

# IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2 — ESTERO: anno L. 82 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le assosiazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA Via di Pietra 91. — GENOVA Piazza Fontane Marose. — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

## Voce dall'eremo

E' quella del sig. Francesco Crispi, che, dopo la fatale caduta, vive segregato dagli uomini come un lebbroso. Tuttavia in quella solitudine forzata, egli assume l'aria d'un misterioso anacoreta, a cui ricorrono i politici per udire il verbo di vita o di morte. Ed egli, il temuto solitario, manda fuori a quando a quando delle sentenze austere che ritraggono l'idea delle primitive emesse dal dio di Delfo. E' una Cassandra in sessantatreesimo; un Bismark a prezzo ridotto; è insomma qualcosa che non sono tutti i Pelloux, tutti i Rudini e i Giolitti presi in fascio. E questo uomo, che vi riesce a mille doppi più curioso in quanto che sempre parla appunto quando e dove avrebbe da tacere. Domenica emise addolorato la voce dello sconforto.

Domenica a Roma una Società — potente della potenza del numero — festeggiava il 13° anniversario dalla sua fondazione. E qual'è questa Società?... quella dei banchieri? No. Quella degli avvocati? No. Quella dei giornalisti? No. Quella dei ciclisti e dei sportivi? No. Quella dei negozianti? No. Quella degli studenti, dei barbieri, degli operai? No, no e no. Quale dunque? La Società degli erbivendoli e dei fruttivendoli. Ed è questa Società che si permette il lusso di dare un banchetto di 150 coperti e d'invitare consiglieri, deputati ed ex ministri. E di persona o per lettera aderirono un Baccelli, un Fortis, un Serrallunga, un Manna, un Santini ed altre persone che passano per illustri. E sapete chi è il presidente onorario di detta Società? Nè più nè meno che il signor Francesco Crispi. Un tempo era presidente dei ministri, ora lo è dei fruttivendoli e degli erbivendoli! Scherzi della fortuna.

Ma Don Ciccio non volle intervenire al banchetto. Mandò invece una lettera così concepita:

Grazie dell'invito; ma non posso partecipare a banchetti in un tempo così triste come l'attuale. L'Italia precipita ogni giorno, e nessuno ha la forza di rilevarla. I giorni che mi restano non bastano per vedere rifare la nostra patria. Vi abbraccio.

Francesco Crispi.

Qui ogni parola è una rivelazione. Fin quel «vi abbraccio», racchiude un sentimento tale di democrazia, da confondere i democratici più sfegatati! Ma quello che più c'interessa, si è il conoscere che anche Crispi il Grande vede che è triste il tempo attuale, che l'Italia precipita inesorabilmente e che niuna forza (fra loro s'intende) vale a salvarla. Se queste parole le diciamo noi clericali, noi nemici della patria — non farebbero presa; ma dette da un fattore della patria, da un massone, da un ex ministro, da un Crispi, dovrebbero impressionare e far nascere anche nella mente dei più cocciuti almeno il dubbio che la via sulla quale gli empri e framassoni han trascinato l'Italia, non sia una via di perdizione e di rovina, e che quindi non sia da fare un dietro front e ritornare alla vecchia strada, cioè alla religione, dalla quale i nostri padri atinsero tanta gloria e tanta grandezza.

## L'amministrazione dei socialisti

I socialisti sciorinano di gran belle teorie sulla pubblica amministrazione, ma, all'atto pratico, i risultati da loro ottenuti non sono confortevoli.

Si è levato gran rumore della Casa del popolo dai socialisti fondata a Bruxelles; pareva dovesse riuscire un gran che; ed eccoti la socialista Bataille di Namur a farci sapere che quella Casa del popolo è stata iniziata senza riflessione e con leggerezza imperdonabile. I compagni amministratori non hanno applicato per quei lavori il principio del *minimum* del salario, nè alcun'altra delle riforme reclamate dai sindacati operai, e mentre il preventivo dell'impresa non doveva sorpassare le 500 mila lire, riuscirono a spendere un milione e dugentomila lire!

Tolone è una città di Francia che ebbe la sfortuna di avere un municipio socialista. Quando entrarono i socialisti in consiglio, il bilancio di Tolone contava in entrate due milioni e mezzo. Ebbene? I socialisti cominciarono subito a spendere e spendere senza costrutto e riuscirono a creare un bilancio enorme.

Marsiglia cadde essa pure nelle mani dei socialisti. Costoro naturalmente avevano promesso mari e monti ed in poco tempo invece le casse non ebbero più il becco di un quattrino. Difatti fin dal marzo 1897 doveva il Municipio pagare 12 milioni di debiti e nel maggio non era ancora riuscito a sborsare un centesimo. E si racconta questa: Il sindaco socialista di quella città licenziò un impiegato per il gran delitto di non aver cavato il cappello ad un assessore.

Il comune di S. Denis, nel 91 elesse un consiglio socialista. Dopo 5 anni di prova, la quota delle imposte da L. 45 per ogni cittadino, sotto i socialisti era salita a L. 50, 60.

Nelle elezioni comunali di Narbonne in Francia, avvenute nell'agosto 1897, i socialisti ebbero una piena ed assoluta sconfitta. La folla apprese la notizia con entusiastici applausi, indi, in memoria del fatto venne coniatata una medaglia con questa scritta: «Narbonne liberata dalla tirannide socialista.» Figuratevi!

Ed ora citiamo due preziose confessioni.

Il Wandrvalde, uno dei grossi e ricchi caporioni dei socialisti, in un suo solenne discorso, tenuto nel maggio del 1897, disse così:

«Abbiamo due anni fa in più luoghi nominati Consigli Comunali interamente socialisti. Che cosa avvenne? In un luogo avvennero tradimenti, in altri si lasciarono comperare, in altri si sono perduti in accoppiamenti personali in altri si abusò dell'ignoranza degli amministratori.»

Davvero, il risultato non fu confortante.

Il signor Delfosse socialista scrisse nella *Bataille*, organo dei socialisti di Namur:

«Tre anni or sono, (scrise queste parole nel giugno 1897), allorchè i successi elettorali vennero a coronare gli sforzi dei lavoratori, un grido di sollievo eruppe da tutti i petti; l'avvenire appariva brillante e radioso, la fine tanto prossima che sembrava toccarsi col dito.

«Sono passati tre anni. In tre anni il partito socialista ha dato lo spettacolo di un partito sposato, pieno di abusi, di ingiustizie, potente a rivaleggiare coi partiti borghesi in fatto di nepotismo e favoritismo.

«In questo partito già si fero, non v'ha più posto per gli indipendenti e per i sinceri; i calcolatori ed i maligni dirigono tutto».

Ripetiamo: è un socialista quegli che ha scritto tutto ciò.

Alla gente di senso il trarne le logiche conseguenze!

## Gli avvenimenti del Belgio

Il borgomastro di Bruxelles, signor Buis, ha fatto ai socialisti una proposta sorprendente, che solleva non poco scalpore nella stampa. Cedendo alle loro proteste contro l'asserita brutalità dei gendarmi a cavallo nei recenti tumulti, egli ha offerto di permettere quindi innanzi qualunque manifestazione, qualunque corteo socialista, purchè la Federazione operaia prenda impegno di compiere essa stessa il servizio della polizia, e circondi i cortei di volontari tutori dell'ordine, che non si appellerebbero al concorso della forza pubblica se non quando essi lo stimassero necessario.

Alla Federazione socialista non sembrò vero di accogliere una simile esibizione, sotto colore di volere educare il popolo a vigilare da sè stesso per il mantenimento dell'ordine, ma forse in realtà per divenire padrona di fare la pioggia ed il bel tempo, secondo il suo beneplacito. E' strano, infatti, che si affidi la protezione di tutte le classi dei cittadini ad una sola, e precisamente a quella che ha per essenziale programma l'aggressione, il sovvertimento, lo spodestamento di tutte le altre. Cinque commissari operai sono già stati nominati, per organizzare la polizia di nuova invenzione, da sostituire, tutto d'un tratto e senza transizione, alle sciabole dei gendarmi a cavallo. Quali effetti ne conseguiranno?

## Una croce di cavaliere

Leggiamo in un giornale conservatore di Torino:

«Da persona molto bene informata ci si narra il seguente edificante cassetto, che potrebbe anche essere avvenuto in una città... che si rassomiglia molto a Torino:

«In questi giorni un egregio signore avrebbe ricevuto, in via privata, il fausto annuncio della sua nomina a cavaliere.

«Ora il prefetto di quella certa città, avendo ricevuto in pari tempo comunicazione ufficiale di questo decreto di nomina, si affrettò ad avvertire il Ministero che l'egregio signore sunnominato, aveva, nientemeno, già riportate diverse condanne per furto, ed altre bagatelle di questo genere, non ammesse dal Codice Penale.

«Adesso, naturalmente, per ripare al granchio, si cercherà nelle fiorenti terre dell'italo regno, che qualche fortunato mortale risponda press' a poco, al nome del neo cavaliere... rientrato.»

Un cassetto dello stesso genere è già avvenuto e precisamente in quella città che assomiglia molto a Torino:

Allora, salvo errore, si appurò che il neodecorato era un tenente (attenti a non sbagliarci, vè!) un tenente... postribolo. E la croce, allora, fu scaraventata ad un onesto impiegato postale, che vegetava a 800 lire e molti rotti, nella qualità di vice-applicato di 5° classe a... Palazzo di Castrocello, che aveva sortito in sorte le stesse generalità del... tenente non sulloato.

## Ancora sulla morte dello Zarevitch.

Una lettera privata giunta dalla Russia accenna a voci secondo le quali la fine dello Zarevitch non si dovrebbe a morte naturale.

Secondo alcuni — sempre in base a quanto è detto in questa lettera — il Granduca ereditario sarebbe stato vittima di un complotto nichilista e secondo altri la sua immatura fine si dovrebbe ad una tragedia d'amore. Se vi sia nulla di vero in queste dicerie

non è certo possibile accertarlo di qui, ma è un fatto che le diverse e contraddittorie versioni ufficiose, sembrano fatte apposta per accreditare i sospetti.

## Le liti in Italia nel 1896

Dalla statistica giudiziaria rileviamo nel suo complesso il movimento delle contestazioni civili e commerciali avvenute durante il 1896. Le cifre seguenti riassumono par tutto il regno il numero delle liti iniziate presso le diverse magistrature.

	ogni 100		
Liti effettive ogni 1000 abitanti			
Uffici di concil.	2,040,912	84,70	70,46
Preture	242,962	10,09	8,39
Tribunali	104,442	4,34	3,61
Corti d'appello	27,992	0,75	0,62
Corti di cass.	3,025	0,12	0,10

In compl. 2,408,433 100,00 83,18

Queste liti si dividevano così secondo le varie regioni:

Regioni	cifre effettive ogni 1000 ab.		
Italia sett.	428,132	39,24	
Italia cent.	397,080	57,71	
Italia merid.	969,730	125,58	
Sicilia	366,774	125,04	
Sardegna	253,699	372,84	

Regno 2,405,415 83,08

Vi sono dunque differenze grandissime tra le diverse regioni, e mentre nell'Italia settentrionale si hanno 39 liti ogni 1000 abitanti e nella centrale circa una metà di più, nel Napoletano e nella Sicilia se ne contano più del triplo, e nella Sardegna quasi 10 volte tante.

Differenze anche maggiori intercedono fra i vari distretti giudiziari dai minimi di 20 in quello di Brescia, di 26 in quello di Parma, di 28 in quello di Modena, salendo a 152 nel distretto di Roma, a 161 in quello di Trani e a 373 in quello di Cagliari.

## Notizie Vaticane.

Udienze e ricevimenti. — Domenica ricevette Mons. Arcivescovo del Messico e Mons. Vescovo di Paraná, il quale ha portato al S. Padre, perchè la benedicesse, una corona d'oro destinata ad incoronare un'immagine della Vergine nella Repubblica Argentina.

Sabato, 15, Sua Santità riceveva in privata udienza il signor Barone d'Eranger, accompagnato dal signor Conte Francesco Barbiellini-Amidei, Cameriere Segreto di Spada e Cappa di Sua Santità, che umiliarono in dono al Santo Padre, a nome della signora Heine, una pregevolissima scatola di oro, artisticamente cesellata ed adorna di una stupenda croce in smeraldi e di altre pietre preziose.

Sua Santità degnavasi aggradire il ricco dono, confortando la donatrice dell'Apostolica Benedizione.

Il Papa e l'America latina. — Il Papa ha approvato i Canonici del Concilio Americano. Sono più di 1000. Sua Santità nominerà nel prossimo Concistoro un Primate dell'America Latina e lo creerà Cardinale. Indirizzerà poi un'Enciclica all'America.

## NOTIZIE ESTERE

Gli Stati Uniti dell'America del Sud. — Dagli Stati latini dell'America del Sud giunge una importante notizia. Si conferma, cioè, che il generale Roca, presidente della Repubblica Argentina, ha ufficialmente annunziata la sua visita a Montevideo, entrando subito in trattative per una alleanza tra gli Stati dell'America del Sud. Le voci adunque che da gran tempo correvano ancora incerte, paiono ora confermarsi. Gli

Stati americani del Sud non possono restarsene inattivi di fronte alla politica d'espansione inaugurata dall'America del Nord: politica che un di potrebbe gravemente minacciare i loro interessi economici e nazionali.

La regina di Spagna e la lista civile. — La regina reggente ha rinunciato a un altro milione della sua lista civile a favore dell'erario dello Stato.

Un grande sciopero negli Stati Uniti. — Il *Daily Mail* ha da Nuova York, che uno sciopero è scoppiato tra gli addetti alla ferrovia di Brooklyn. Gli scioperanti sono diecimila.

Gli italiani al Sempione. — Si trova a Briga il sacerdote Pantore, andato per conto della Società *Dante Alighieri* a fondare una scuola italiana, un circolo ricreativo e altre opere che dovrebbero essere di grande utilità per i nostri operai e le famiglie di essi. Cosicché funzionano ora a Briga, tre scuole; quella del prete Marquis, quella del Comune e quella della «Dante Alighieri».

Si vuol spurgar la Senna. — A giorni si procederà allo spurgo della Senna da tutte le immondizie che da anni in essa si immettevano. Per quest'opera si sono dovuti fare dei lavori colossali nei quali sono stati necessari cinque anni e settanta milioni. Furono chiusi tutti i collettori di Parigi, che sboccano nella Senna, e si aprirono invece i nuovi canali che distribuiscono le acque di Parigi nelle campagne vicine. Questi lavori avranno un grande effetto sulla sanità pubblica, poichè scemeranno i casi di tifo che si sviluppano nella capitale e sono dovuti all'inquinazione delle acque.

Sovrani e principi all'Esposizione di Parigi. — Si assicura che, mentre si sta preparando il terreno perchè l'imperatore Guglielmo possa assistere all'Esposizione di Parigi dell'anno prossimo il Governo francese avrebbe ottenuto la promessa che vi interverrà anche il principe di Napoli, per la cui presenza hanno avuto luogo lunghe attrattive fra Parigi e Roma. Andrebbero inoltre all'Esposizione il principe di Galles, l'imperatore Francesco Giuseppe, il re Oscar di Svezia e Norvegia, la regina reggente di Spagna, don Carlos re di Portogallo, re Leopoldo II e lo scè di Persia. Lo czar interverrebbe personalmente o si farebbe rappresentare dal granduca Michele Alexandrovich.

Un Congresso operaio in Svizzera. — Si è inaugurato a Berna nella sala del gran Consiglio il Congresso del *Grünliverein*, una delle più forti organizzazioni operaie della Svizzera. Il ricevimento dei delegati cantonali e della bandiera sociale fu improntata a grande cordialità. I lavori del Congresso sono incominciati seriamente e saranno solo interrotti dalle accoglienze festose che la sezione di Berna ha organizzato per i numerosi colleghi venuti da tutte le città svizzere.

Arrostite dal petrolio! — A Zurigo due bambine di appena otto anni si sono rovesciate sui vestiti il petrolio di una lucerna che le ha, in un attimo, circondate da fiamme. Le povere creature sono morte abbrustolite fra sofferenze terribili.

I Salesiani a Trieste. — La guerra fatta ai Salesiani dalla ricca-ebraico-massonica, ha fatto sorgere in Trieste una nuova *Associazione Salesiana*. L'altra sera si radunarono nella sala della Borsa Vecchia i più influenti cattolici di Trieste si del laicato come del clero, ove si lessero ed approvarono gli statuti. Mons. Vescovo, presente, si congratulò colla direzione augurando al novello sodalizio le più prospere sorti,

Intanto le obblazioni continuano anche più di prima, e un Comitato di signore è intenzionato di preparare pel prossimo novembre un Bazar a vantaggio del Ricreatorio dei figli di Don Bosco.

**Per Wolfgang Goethe.** — Francoforte sul Meno si prepara a celebrare degnamente il centenario di Goethe, il 24 agosto prossimo. Vi sarà un'esposizione di ricordi goethiani e si faranno accurate rappresentazioni del Faust. Fu anche aperto un concorso fra i poeti tedeschi per un saluto in versi alla memoria di Goethe: premio, trecento marchi.

**NOTIZIE ITALIANE**

**Mons. Bonomelli.** — Continuando il miglioramento dell'illustre infermo, fino da ieri è stata sospesa la pubblicazione del bollettino. I medici raccomandano tuttavia con grande insistenza che non si lasci entrare nessuno in camera per evitare all'ammalato commozioni pregiudizievoli.

**I mille di Marsala.** — Il professore Oddo Bonafede, che già scrisse la storia dei mille di Marsala, sta preparando un'altra edizione, riveduta e corretta, di questa spedizione. La più bella aggiunta, che, secondo noi, potrebbe fare alla sua storia, sarebbe quella del numero dei Mille già morti fino ad ora. Vi è chi dice che di questi Mille ne sono morti oramai tre o quattro mila.

**I Restauri del palazzo di Teodorico in Ravenna.** — Quest' avanzo del palazzo del re goto, che il governo acquistò per sole L. 5,200 dalla Cassa di Risparmio di Ravenna, ora esce restaurato per le cure intelligenti di Corrado Ricci e dell'ing. Bocci in modo ammirabile. Giaceva sepolto tra costruzioni barocche addossategli contro; ed ora balza fuori, nell'ossatura di colosso che fu l'immenso palazzo di Teodorico.

**Per Domenico Cimarosa.** — Nel 11 gennaio 1901 ricorre il primo centenario della morte, in Venezia di Domenico Cimarosa, il musicista sommo, la cui fama altissima risuona in ogni parte del mondo civile. La città di Aversa, che è giustamente orgogliosa di aver dato i suoi natali all'insigne maestro, che onorò tanto l'arte italiana, ha deciso di solennizzare degnamente il prossimo primo centenario della sua morte. Infatti il Consiglio comunale, nella seduta dell'11 giugno 1899 ha deliberato di onorare la memoria del concittadino Domenico Cimarosa, con un monumento da erigersi in Aversa e con la istituzione di un'Opera di beneficenza permanente, ed ha nominato un Commissione che farà quanto crederà opportuno perchè la commemorazione riesca degna della gloria del grande artista.

**Una catastrofe evitata a bordo della « Sardegna ».** — Si ha da Ancona che ieri, mentre la squadra navale compieva la traversata da Venezia ad Ancona, giunta all'altezza di Porto Corsini, un marinaio passando vicino alla polveriera di poppa della *Sardagna*, si accorse che ne usciva del fumo. Dato prontamente l'allarme, il comandante Cassanello che si trovava nel Circolo degli ufficiali si lanciò nella Santa Barbara della quale era incominciato a bruciocchiare il rivestimento di legno in causa del forte calore,

emanante dalle vicine caldaie. Suonata la tromba, in un attimo, 800 marinai furono al loro posto, e senza porre tempo in mezzo la Santa Barbara venne allagata, e ogni pericolo cessò. Se il fuoco avesse vinto sarebbero scoppiate 150 tonnellate di cariche, e nemmeno un uomo si sarebbe salvato. Se la nave è salva, si deve al sangue freddo del comandante Cassanello ed all'energia dell'equipaggio.

**La frode nei temi di licenza per gli istituti tecnici.** — Riguardo ai temi d'esame che in alcuni Istituti tecnici sarebbero stati divulgati prima della prova, si è scoperto essere stato a Venezia che avvenne il fatto doloso. I bidelli e gli inservienti andarono d'accordo con il portalettere ritirando da esso il plico raccomandato che conteneva i temi e che era indirizzato ai Presidi. Essi portarono il plico a casa lo dissugellarono con ogni cura richiudendolo quindi alla perfezione, dopo aver copiato i temi. Da Venezia i temi vennero poi mandati anche a Verona ed a Padova. I colpevoli vennero deferiti all'autorità giudiziaria. Il Ministero dell'istruzione ha, per conto suo, aperta un'inchiesta.

**Notevole difesa delle Casse Rurali Cattoliche.** — Sappiamo che alla R. Università di Pavia ha testè conseguita, con splendidi esami, cioè a pieni voti legali, con punti 88/90, la laurea di dottore in legge il sig. Angelo Moro di Como. La tesi da lui svolta e che riscosse il plauso generale degli esaminatori, riguardava la importante questione delle Casse Rurali Cattoliche, delle quali il sig. Moro ha fatto una bellissima, trionfale difesa. Al nuovo dottore le nostre sincere congratulazioni e i nostri ringraziamenti.

**Strano fenomeno meteorico.** — Giungono minuti particolari su uno strano fenomeno accaduto pochi giorni fa sulla collina d'Alba, precisamente sul punto dove havvi la cappella della Vergine delle Grazie. Durante un temporale si formò un'alta colonna di nubi che cominciò coll'emettere scintille in tutte le direzioni, con uno schioppetto pari a quello della fucileria, quindi, trasportata da vento impetuoso, scendeva vertiginosamente alla pianura, tutto distruggendo sul suo passaggio per il percorso di parecchi chilometri e per un diametro di sei metri, equivalente alla larghezza della colonna stessa. Furono distrutti i covoni nei campi, abbattuti i vigneti e gli alberi, che, svelti dalle radici, furono lanciati in aria come fucilli. I contadini fuggivano gridando, altri si gettavano a terra tramortiti dalla paura; uno fu investito dalla colonna e trasportato in un campo vicino, e così avvenne pure ad un ragazzo. La colonna andò a sciogliersi non si sa dove. Considerandola come una « tromba d'aria » il fenomeno non sarebbe nuovo, ma la novità consiste nella sua fosforescenza e nelle scintille che sparpagliava nel cammino, le quali tutte finivano con un piccolo scoppio. Si vede che la colonna era saturata d'elettricità.

**Lettere da Padova**

**Ciechi premiati in concorso.** — Ci si informa, e ben volentieri pubblichiamo, che il secondo duplice concorso letterario e musicale indetto il 5 febbraio a. c. dalla Sezione Veneta della Società Margherita di Patronato per

diritto di dormire in un letto, mentre Lazzaro è attaccato sino durante la notte a un forzato? Ho giurato di scovare gli assassini di Claudio o di morire nell'impresa. Ecco la mia idea: quelli che assassinarono Claudio non sono del paese... erano di passaggio, forse vagabondi, ladri di professione... Io non so nulla; mi hanno appena lasciato degli indizi vaghi; nessun brutto figuro fu notato all'albergo, tranne quello d'un uomo, che aveva delle scimmie, e d'un suonatore d'organetto. Musicisti ambulanti se ne trovano in tutte le città, in tutti i villaggi, nei giorni di festa o di fiera; ma infine a me pare che non sia mestiere di uomo laborioso quello di menare attorno una manovella o far ballare una povera bestia, grottescamente camuffata. Quando viene commesso un delitto, gli è più naturale sospettare d'individui nomadi e senza mestiere... Ve lo ripeto, signor curato, la mia è un'idea, nulla più

Ciechi in Italia, presieduta dall'esimio cav. Francesco Vason, ottenne i seguenti risultati:

Ramo letterario, Commissione esaminatrice abate prof. Bartini Pietro, De Benedictis prof. Luciano, De Leva nob. Angelina primo premio di L. 25 a Crivellaro Benedetto di Tremignon (Padova), secondo premio di L. 15 a Peranzani Annibale di Bovolone (Verona), menzione onorevole a Dal Prà Antonio di Cogollo (Vicenza).

Ramo musicale, Commissione esaminatrice prof. cav. Cesare Pollini, Monsignor Pietro Bertapelle, Oreste prof. Ravanello, primo premio di L. 25 ad un cieco già allievo di questo Istituto, il quale con gentile sentire desidera mantenersi incognito e venga ripartito l'importo spettantegli fra i premiati compagni di sventura; il secondo premio di L. 15, a cui vanno unite L. 10 della ripartizione del primo, a Cavazzana Giuseppe organista alla Cattedrale di Ceneda, menzione onorevole di primo grado con L. 8 di ripartizione come sopra, a Crivellaro Benedetto, di Tremignon (Padova), menzione onorevole di secondo grado a Dal Prà Antonio di Cogollo (Vicenza) a cui vengono assegnate L. 5 per la ripartizione accennata.

Siamo lieti di rilevare che entrambe le Commissioni espressero alla Presidenza della Società la loro piena soddisfazione per confortanti risultati dei due concorsi, dai quali si deduce che i ciechi già licenziati coltivano con amore i loro studi, l'arte loro e fanno tesoro degli insegnamenti ricevuti dall'Istituto Configliachi di Padova.

La filantropica Istituzione che protegge i ciechi istruiti merita il maggiore appoggio morale e materiale dei buoni, e noi confidiamo che, visto i saggi intendimenti della Presidenza, il numero dei soci vada notevolmente e rapidamente aumentando nella regione veneta.

Oltre il cav. rag. Francesco Vason, fanno parte dell'amministrazione quali Consiglieri i signori: Stefania Elzerodt-Omboni, cav. prof. Luigi Bottazzo, avv. Angelo Rasi, rag. Arturo Moresco, Caldana nob. Angelo; e quali Sindaci i signori: dott. Breviliero Umberto e Zago Benedetto.

**Portogruaro**

**Nuova Banca Cattolica.** — Quest'oggi s'aprono gli sportelli della Banca Cattolica S. Stefano. Le azioni di L. 25 ciascuna superano il migliaio; cifra rilevante ed insperata se tiensi mente ai numerosi istituti bancari ovunque esistenti.

A Direttore venne scelto il signor Angelo Bertoli, persona conosciuta in Friuli e che per molto tempo sostenne con onore tale carica nella Banca di Latisana. Alle 7 della mattina Mons. Arciprete celebrò in Duomo la S. Messa e alle 8 S. Ecc. Mons. Vescovo accompagnato dai R.mi Canonici, dagli addetti alla Banca e da altre persone benedì i locali.

Dai numerosi e rilevanti depositi che sono assicurati per questi giorni, si può giudicare che la Banca gode ormai la generale fiducia e che le è preparato uno splendido avvenire..... finanziario.

A chi si debba quest'ottima istituzione non credo opportuno fare nomi: però Mons. Zamper che ne è Presidente, Mons. Sandrini ed il R.do Martina meritano una lode speciale per la loro instancabile opera e per il loro zelo.

che un'idea, e forse cattiva. Una sola cosa può molto giovarmi, il coltello ancora lordo del sangue di Claudio. Quegli a cui esso apparteneva vi ha improntato due grandi iniziali sul manico... è necessario ch'io mi attacchi ai passi di tutti quelli i cui nomi comincino da tali lettere. Durante cotale ricerca, durante cotale vita senza riposo, e vita pur troppo di vagabondaggio, bisogna vivere, aver un mestiere, e tale che mi permetta di correre senza tregua, di trovarmi in cento siti all'anno, in mezzo alle sagre, ai mercati, alle fiere, nello strepito delle osterie, delle bettole, e sotto le tende dei saltimbanchi. Laonde io compero una quantità di coltelli, di tutte le fabbriche, poi filo, aghi, stringhe per le donne; pipe e cinghie per gli uomini... e poi vorrei anche vendere delle canzoni.

— Delle canzoni, Giovanna Maria!  
— Sì, signor Bernard, e quel ch'è

**Dalla Provincia**

**S. Vito al Tagliamento**

17 luglio.

**Fallimento.** — Il merciaio e sarte Talevi Giocondo di qui è stato dichiarato fallito ad istanza della ditta Scotti Fratelli di Milano, con dichiarazione di cessazione dei pagamenti dal 27 febbraio 1898.

Giudice delegato il dott. Romeo Cecchetti del Tribunale di Pordenone, curatore provvisorio l'avvocato Lodovico Franceschini.

Trenta giorni per la dichiarazione di crediti.

**Gemona**

17 luglio.

**Prodromi elettorali.** — Ieri sera nella sala del Teatro Sociale ebbe luogo una riunione di elettori così detti liberali, i quali dopo ascoltato il lamentato del nostro deputato al parlamento, on. Celotti perchè Gemona non è retta da persone del loro colore, formarono una commissione con mandato di comporre una lista la quale poi dovrebbe venir votata senza discussioni. La moderna idealità de' nostri liberali è di calpestare il principio religioso.

Ai cattolici il difendersi.

**Sacile**

17 luglio.

**Il giuoco del pallone.** — La nostra cittadella, per opera di appassionati giovanotti, è quella che quasi più si distingue nella regione veneta nel giuoco del pallone.

E ciò viene ad utile anche materiale del paese, perchè nelle giornate di giuoco molti dei dintorni si recano qui e sulla sera fanno gli esercizi molto frequentati.

Anche ieri vi fu un'animata gara; infine vi si tenne l'estrazione del cavallo, toccato al medico di Budoia.

**Disgrazia mortale.** — Certo Fazio Francesco, d'anni 60, recatosi con altri nel torrente Paissa per prendervi un bagno, colto da improvviso malore, annegava.

**Cronaca Cittadina**

**DIARIO SACRO**

Mercoledì 19 — s. Simeone Pp.  
**Fiere e mercati della Provincia**  
Mercoledì 19 — Latisana, Pozzuolo, San Daniele.

**La cessione del Castello al Comune.**

Finalmente il Comune è divenuto, colle condizioni già da noi annunciate, proprietario del Castello. Oggi, alle due e un quarto pomeridiane, nella sala del Municipio, dove per solito si compie il rito civile del matrimonio, è stato firmato l'atto notarile del contratto.

Per il Governo assistette l'ing. Rosso, incaricato dall'ufficio regionale della conservazione de' monumenti.

Pel Comune il sindaco conte Di Trento, gli assessori Measso, Antonini e Mason, e presenziavano anche i deputati onorevoli Girardini e Morpurgo. Notaio il dott. Baldissera. Vi erano anche l'ing. Di Gaspero dell'Intendenza di Finanza e l'ing. Regini del nostro Ufficio tecnico municipale.

In questi ultimi giorni furono fatti dei rilievi sullo storico edificio, i guasti

della quale impressionano dolorosamente l'ing. Rosso, che vi ha nel tempo stesso ammirate le vetuste bellezze.

**Il « Friuli »** riporta dalla settaria Provincia di Brescia, la quale a sua volta la riporta dal *Temps* un articolo scondelionato da capo a fondo riguardo all'assoluzione di Fratell Flamidiano. Il *clou*, diremo, dell'articolo consiste in questi periodi:

« Ma il delitto esecrando che ha fatto inorridire tutti, non è stato consumato, sol perchè quello che si credeva l'autore del sozzo reato potè provare la sua innocenza? »

« Se frate Flamidiano è incolpevole, è men vero che in collegio clericale un giovinetto è stato prima offeso oscevolmente e poi ucciso? »

« E l'assoluzione di quel frate restituisce a quel collegio la fama di candore, di virtuosa sicurezza, che l'effettissimo delitto aveva così tragicamente commessa? »

« E perchè un frate è stato assolto, e non si è ancora trovato il vero colpevole, sarà cancellata dalla memoria degli uomini tutta la storia di scandali, di colpe, di ignoranza e di brutalità dell'educazione gesuitica? »

Risposta: oltre Flamidiano, oltre i frati vi è al mondo altra gente; e se per Flamidiano e se per frati non vi sono prove per ritenere rei, vi sono e si troveranno per altri laidi individui che potrebbero essere i devoti dalla Provincia di Brescia e del *Temps*. Noi siamo sicuri che se il direttore del *Friuli* vagliasse più col suo criterio certi articoli, non li riporterebbe, in omaggio almeno alla logica.

**R. Liceo Ginnasiale Jacopo Stellini.** — Chiusa la sessione estiva d'esami, sono state assegnate dal Consiglio dei professori ai migliori tra gli alunni le distinzioni seguenti:

**Nella classe I ginnasiale:** Eamacora Gustavo, premio di primo grado — Cameroni Carlo, primo premio di secondo grado — Trepin Giovanni, secondo premio di secondo grado — Testatori Luigi, prima menzione onorevole generale — Scotti Francesco, seconda menzione onorevole generale.

**Nella classe II ginnasiale:** D'Aste Vittoria, premio di primo grado — Braida Carlo, menzione onorevole generale — Pecile Giulio, menzione onorevole generale.

**Nella classe III ginnasiale:** Del Misier Gino, premio di primo grado — Comessatti Cesare, primo premio di secondo grado — Comessatti Annibale, secondo premio di secondo grado.

**Nella classe IV ginnasiale:** Coria Luigi, primo premio di primo grado — Gervaso Ottavio, secondo premio di primo grado — Bellavitis Mario, terzo premio di primo grado — Cavalieri Alfredo, premio di secondo grado — Gervaso Alfonso, premio di secondo grado — Pozzo Antonio, menzione onorevole generale.

**Nella classe V ginnasiale:** Straulino Giovanni, primo premio di primo grado Bellavitis Antonio, secondo premio di primo grado — Dal Torso Alessandro, primo premio di secondo grado — Gentilli Lina, secondo premio di secondo grado.

**Nella classe I liceale:** Rizzi Marco, prima menzione onorevole generale — Cavalieri Luigi, seconda menzione onorevole generale.

**Nella classe II liceale:** Thun-Hohenstein Matteo, primo premio di secondo

— No! è troppo per le forze d'una creatura umana.

— Signor avvocato, potete voi farmi tale canzone?

— Io, Giovanna Maria?

— Sì, voi che avete sì ben perorato...

— Giovanna Maria, io posso parlare in pubblico, comporre un discorso, ma non sono capace di fare quello che bramate.

— Quando si ha la vostra scienza...

— Non basterebbe neppure; solamente, sebbene mi sgomenti del vostro proposito, ammiro il vostro eroismo e mi presterò al vostro desiderio. Oggi stesso scriverò a Parigi; il mio miglior amico Paolo Silven farà assai bene quello che dimandate.

— Grazie, disse gravemente Giovanna Maria.

— Fra quattro giorni spero avere la risposta.

(Continua.)

**EROISMO DI DONNA**

— Vincenzo ha presto quattro anni, e Lucia un anno di meno.

Dopo l'asciolvere Giovanna Maria si rivolse ai membri di quella eccellente famiglia:

— Voi sapete la mia sventura, e non vi dico quanto ne soffra; ma ho fatto un giuramento e sono venuta a consultarvi sul modo di mantenerlo. Ho trovato, in grazia delle buone genti, i miei campetti ben lavorati... la raccolta sarà buona senza dubbio; col suo prodotto, signor curato, vi prego di pagare le giornate. Io poi non potrei restare a Moutier e affrontare il disprezzo dei vicini...

— Il disprezzo, Giovanna Maria?

— E se anche fosse la pietà non sarebbe troppo? D'altronde ho io il

grado — Gortani Michele, secondo premio di secondo grado — Mauroner Cristiano, prima menzione onorevole generale — Quaglia Luigi, seconda menzione onorevole generale.

Nella classe III liceale: Paglieri Leonardo, menzione onorevole generale.

Grata festiciuola di bambini. — Domenica sera nella scuola privata di via Gorgi tenuta dalle esime signorine De Poli si tenne l'annuale festa che tien luogo a chiusa dell'anno scolastico pes i piccoli.

Invitati i genitori de' frequentanti, vennero completamente soddisfatti. I piccoli allievi avevano appreso per filo il programma che dovevano svolgere (canto e ginnastica) e l'hanno svolto con vera accuratezza.

Avevano tre incentivi per far bene; l'amor proprio, il desiderio di far dovuto onore alle cure delle loro maestre e la volontà di meritare il piccolo rinfresco dalle stesse signorine De Poli gentilmente preparato.

Erano poi in parte esposti i lavoretti dei singoli eseguiti durante l'anno; lavoretti che meglio mostrano l'amore ardente delle insegnanti a quei bambini e la loro abilità didattica.

Stazioni di tiro grandinifugo. — Ho letto nel Cittadino di ieri la domanda: « Come contenersi durante la notte per parare coi cannoni la caduta della grandine? »

Si, di giorno è più facile avvertire le nuvole grandinifere, calcolare l'altezza e la direzione del tiro. Ma siccome i temporali violenti, forieri di tempesta, colle nubi pregne di elettricità, ci danno frequentissimi i lampi, così questi sono più che sufficienti ai calcoli degli artiglieri, che in materia sono pratici, perchè servirono nell'esercito dove vennero abituati al tiro del bersaglio, che poco monta, come nel caso nostro, questo bersaglio anziché orizzontale sia verticale. Insomma c'è modo di regolarsi anche la notte.

Il capitano di una nave, se è in tempo ed a tiro, colpisce di cannone la tromba marina e la sfanta e si salva, di notte, col solo aiuto dei lampi. E in grazia a questo genere di luce, un valoroso marinaio di Udine, figlio del giardiniere sig. Giuseppe Grassi, gettato a mare di notte per una burrasca, nei pressi di Genova, poté essere, grazie a Dio, veduto e salvato per i lampi cagionati dall'esplosione elettrica delle nubi.

Quando poi a certi punti difficili di collocamento dei cannoni, non potrei dir altro, che chi non vuol incomodarsi dorma; e per contro, chi s'ajuta Dio l'aiuta, ciò che è noto a tutti; e valga il fatto dello zolfo e del solfato di rame per la vite, l'incrocio di razze diverse di flugelli per la seta, ecc. ecc. Manzini Giuseppe.

Arte cittadina. — Teniamo sottococchio una nitidissima e splendida opera in fototipia, edita dalla ben rinomata ditta A. Charvet-Grassi di Torino — opera intitolata: « Raccolta delle opere dei migliori artisti italiani viventi ».

Questa opera consta di 100 tavole egregiamente e magistralmente ritratte e vale la somma di lire 200.

Scorrendo quelle cento tavole ci sentiamo animati da un senso di speranza per l'arte che si va affermando esser morta, anzi un certo orgoglio ci viene legittimo nel riscontrare che anche l'età nostra lascerà sua traccia nella storia.

Con vero compiacimento poi notammo che due di quelle tavole riproducono lavori degli artisti Filippini Fratelli, nostri concittadini, lavori però eseguiti dieci anni fa. Le nostre congratulazioni sincere a que' due bravi giovani.

Bollettino statistico del mese di maggio. — Il Comune di Udine al 31 dicembre 1898 contava 38.301 abitanti.

Nei mesi da gennaio a tutto aprile si ebbero 394 nascite.

Nel mese di maggio nacquerò 36 maschi, 43 femmine (tre morte) quindi 40 vive in totale 76.

Negli antecedenti mesi morirono 321 abitanti; nel mese di maggio morirono 39 maschi, 36 femmine, totale 75.

Si nota che le malattie mortali predominanti furono la pellagra, le congestioni cerebrali e le affezioni bronchiali e polmonari.

I matrimoni contratti in quel mese furono 11.

Dal Comune emigrarono 44 persone, vi entrarono 47.

Si macellarono buoi 109, vacche 114, tori 1, vitelli 733, castrati 7, pecore 37.

Le contravvenzioni rilevate furono: per polizia stradale 9, per sicurezza pubblica 4, per annona (commestibili 2, per velocipedi 13, per vetture 13, per posteggio 15.

Pugnale sequestrato. — Stamattina le guardie di città addette alla stazione ferroviaria hanno sequestrato un lungo ed aguzzo pugnale che teneva un signore che viaggiava col diretto proveniente da Venezia. Si qualificò per certo Aberg Alberto, direttore di un'industria su quel di Gorizia.

I tristi effetti del vecchio rancore. — Iersera vi era un po' di eccitazione in vicolo Caiselli. Tra i maniscalchi Canciani, ivi abitanti, e certo Luigi Gaspari fu Pietro, che ha l'abitazione, in via Ciogna, esiste vecchia ruggine per gelosia di mestiere. Ancora nel dopomezzodi di ieri si notava minaccia di qualche guaio; verso le 8 all'osteria dell'ortolano, in vicolo Caiselli, dalle male parole si passò col mettersi le mani addosso, ed il Gaspari brandiva una roncola minacciando.

Le guardie, ivi chiamate, accorsero quando era subentrato una parvenza di tranquillità.

Diciamo parvenza, perchè poco dopo le 11, il Gaspari, che era andato a casa, vi uscì, si portò sotto le finestre dei Canciani e si diede a gettar sassi.

Deve aver coadiuvato anche il vino, perchè uno dei Canciani, Luigi, poté uscir fuori di casa inavvertito e portarsi in via Mercatovecchio ad avvisare le guardie.

In quel frattempo tornavano a casa i coniugi De Biagio Paolo e Plebani Luigia, abitanti pur loro in vicolo Caiselli.

Essi mossero giusta osservazione perchè il Gaspari così si contenesse in quell'ora. Questi si irritò, e si volse scagliare con una roncola contro il De Biagio. La moglie di questo si volle fraporre e ne riportò alcune ferite alla mano sinistra, le quali all'ospedale vennero giudicate guaribili in otto giorni.

Prima delle guardie arrivò il bravo brigadiere Tansi, che lo invitò a venir seco e ne ebbe in risposta un'ardita minaccia con un sasso, per cui dovette al momento dissimulare; ma appena arrivate le guardie lo trasse in arresto.

Oggi è stato passato alle carceri giudiziarie.

Corriere commerciale

Mercato dei grani

Frumento nuovo all'ettolitro L. 15, 15.50, 16.25, 16.80.

Segala nuova all'ettolitro a lire 11.80, 12, 12.25, 12.30, 12.40.

Granoturco all'ettolitro a lire 13, 13.25, 13.30, 13.50.

Ciliegge da lire 14 a 18, da L. 21 a lire 27, ed a lire 30, 35, 38, 40 il quintale.

Pesche a lire 50, 75, 80, 85, 90, 95, 100.

Prugne a lire 12, 14, 20, 22, 23. Pomi a lire 15, 18, 20. Fichi a lire 24, 25.

Informazioni particolari del « Cittadino Italiano »

Roma, 18. — Le bevande alcoliche e l'igiene. — In seguito ai voti del Consiglio superiore di sanità, al Ministero dell'interno si prepara una circolare tendente a meglio disciplinare la fabbricazione e lo smercio di bevande alcoliche nell'interesse dell'igiene pubblica.

Nelle Prefetture. — Agli esami orali del concorso a primo segretario al ministero dell'interno od a consigliere di prefettura, su 230 concorrenti furono ammessi solo 65.

Aumento di carabinieri. — L'Italia Militare dice essere stato firmato il decreto che aumenta di settecento uomini l'organico dell'arma dei carabinieri, e modifica il quadro degli ufficiali.

Ancora sul Congresso indetto dal Papa. — Il Papa ha indetto un Congresso internazionale per provvedere alla conservazione dei libri e manoscritti delle Biblioteche. Questa riunione avrà luogo a Einsiedeln, nella celebre abbazia, ed avrà per iscopo di proporre un inchiostro indelebile affinché il materiale delle Biblioteche resti perennemente decifrabile.

Ad essa prenderanno parte chimici, alcuni bibliotecari e parecchi competenti — tutti invitati dal Sommo Pontefice.

Gli arrestati in Serbia. — (Belgrado, 17). — Tra gli arrestati per l'attentato contro l'ex re Milan, si registrano 3 ex ministri, 3 segretari di Stato, 2 giudici di Cassazione, 5 professori di Università e 4 studenti, 4 direttori e 4 professori di Collegi, 10 deputati, 4 avvocati, due alti dignitari ecclesiastici, 2 colonnelli e due capitani.

La salma dello czarévitch. — (Vienna, 17). — Ieri parti dal porto di Batum sul Mar Nero la corazzata Pobiedonocetz recante la salma del Granduca Giorgio. Questa viene portata a Sebastopoli. La tumulazione del cadavere avverrà il 24.

In Ungheria vogliono il suffragio universale. — (Budapest, 17 (U)). — vi fu una dimostrazione organizzata dal partito operaio, a favore del suffragio universale. Nessun incidente.

Giornale proibito. — Il Governo serbo ha proibito la circolazione postale per la Serbia della Revue d'Orient e de Hongrie, giornale che si pubblica qui, per il suo linguaggio, poco riverente verso la Casa reale.

Dispacci Stefani e particolari (Servizio diretto del « CITTADINO ITALIANO »)

Cose di Serbia

Vienna, 18 (Heer). — Gli ultimi dispacci da Belgrado recano la notizia dell'arresto colà avvenuto di un professore del ginnasio, e dell'espulsione di un noto giornalista.

Il re Alessandro alla presenza di Milano ricevette alcune deputazioni di cittadini, assicurando questi della sua benevolenza ed esortandoli a cooperare secoli onde liberare la Serbia dai nemici della dinastia e del paese.

Una intervista col pretendente al trono di Serbia

Berlino, 18 (h). — Il Berliner Tageblatt pubblica i particolari di una intervista del suo corrispondente ginevrino con Kara-Giovevic pretendente al trono di Serbia. Eccovi i sommi capi: Egli disse di deplorare vivamente che il suo nome sia stato messo in relazione coll'attentato avendo da lungo tempo abbandonato completamente la politica attiva ed adottato la tattica dell'attendere; perchè è certo che l'ex re Milan dovrà rovinarsi completamente con gran danno per la Serbia. Disse che Milan è colui che più di qualunque altro congiura a proprio danno e che il recente attentato è stato preparato da lui stesso per potere così disfarsi dai suoi più acerrimi nemici, i quali militano nelle file del partito radicale.

Parroco assassinato

Trieste, 18 (T). — Un dispaccio da Graz dice che ieri a Battenman certo Itener, individuo pregiudicato e da poco uscito dal carcere, uccise con una coltellata il parroco don Lachner. L'assassinio fu arrestato. Non si sa per quali motivi abbia commesso il delitto.

Una vittima dell'alpinismo

Zurigo, 17. — Certo Staub americano da Baltimora facendo un'ascensione su d'un ghiacciaio, precipitò in un burrone rimanendo morto sull'istante.

Un po' di Dreyfus

Parigi, 18. — Il Matin pubblica una dichiarazione di Esterhazy, il quale conferma d'aver fatto il bordereau per ordine dei superiori onde avere prove materiali della colpeabilità di Dreyfus, contro cui avevansi prove morali provenienti dal servizio d'informazioni a Berlino. Afferma che Mercier, Boisdeffre e Gonse seppero ed approvarono tutto.

La conferenza all'Aja

Aja, 18. — La terza Commissione della Conferenza per la pace approvò in prima lettura con alcune modificazioni gli articoli dal 14 al 66 sul progetto dell'arbitrato, rinviando a domani l'esame degli articoli dal 9 al 14.

Un po' di Transvaal

Londra, 18. — Alla Camera dei Comuni Balfour dichiara che gli affari del Transvaal discuteransi avanti la proroga della Camera che avverrà ai 12 d'agosto.

Ancora un po' di Transvaal

Pretoria, 18. — Joubert appoggia Kruger onde riuscire a una soluzione pacifica, ritenuta certa. Volkjaad appoverà la franchigia elettorale di sette anni con effetto retroattivo.

Per completare a'cune opere

- 1. Del Tournely, si cerca l'8° volume; tratta De Eccl. Christi.
2. Del Genio d. Cristianesimo, manca il 3° vol., edito in Venezia, 1805.
3. Della Somma, di S. Tom., si cercano i 6 primi vol., in 16, Padova.
4. Della Stor. Eccl. di Natale Alessandro, il vol. XI.
5. Della Stor. Eccl. d. car. Orsi, il 9, il 24 e il 32 vol. Edizione veneta del Battaglia, 1822-1826.
6. Del Diz. teor. prat. di casistica del Montan, il vol. 4, in 12 p., grosso volume di 1200 pag. Ediz. veneta Antonelli, 1841.
7. Della ediz. veneta Antonelli, 1833, in 16, della Theol. Mor. di S. Alf. d. Liguori, il 2 ed il 16 vol.
8. Dei Morali di S. Gregorio Magno, mancano il 2 ed il 3 vol.
9. Di Benedetto XIV, manca il II, il III e il IV de Beatificazione, in 4.
10. Del Gazzaniga, Perfectiones Theol., si cerca il I vol., in 4, 1773.
11. Del Compendio della Stor. Eccl. del Berti, manca il I vol., in 8.
12. Del Rodriguez. Manca il I vol., in 4.
13. Audisio. Diritto Pubbico d. Chiesa. Si cerca il I vol.
Chi avesse questi volumi, potrebbe cederli per un giusto compenso; come desiderando essi di completar l'opera, potrebbero farsi conoscere, chè chi ha il resto, per un giusto compenso, lo cederebbe volentieri. Scriversi alla Redazione del Cittadino Italiano.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 18 luglio 1899

RENDITA table with columns: Italiana Parigi, Italiana Italia, Exterieur, fr., L.

AZIONI table with columns: Mediterranee, Banca d'Italia, Edison, Costruzioni Venete, L.

CAMBI E VALUTE table with columns: Francia, Sterline, Marchi, Fiorini, chèque, >, >, >, fr.

ULTIMI DISPACCI table with columns: Chiusura, Tendenza calma, fr.

LIQUIDAZIONE

Chi desidera far acquisto di merci al massimo buon mercato, si diriga al negozio

AUGUSTO VERZA

Udine - N. 5 e 7 via Mercatovecchio. In detto negozio si stanno ora liquidando tutti gli articoli di moda, nastri, fiori, piume, stoffe per guernizione, pizzi, cappelli di paglia, nonchè tutta la merceria, i ricami, le yuke, le sete, i cotoni.

Vi ha inoltre un bell'assortimento di ombrelli, ombrellini, ventagli, bastoni, articoli per regali, istrumenti musicali e corde armoniche.

Creolina De Clemente

(Vedi avviso in IV pagina)

FERRO-CHINA BISLERI. Volate la Salute!!! L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco. Il chiariss. Prof. ANDREA BARONE, Direttore dell'Ospedale della Pace, in Napoli, lo afferma: « grandemente utile nei debilitamenti occasionati da disturbi inerenti alla gravidanza. »

Tende trasparenti DI LEGNO

Il sottoscritto si pregia avvertire la sua spettabile Clientela di Città e Provincia che tiene in deposito le TENDE TRASPARENTI DI LEGNO utili ed economiche e di lunga durata.

Si confezionano su relativa montatura, tanto colorate che al naturale.

I prezzi sono mitissimi. Marcuzzi tappezziere Via Poscolle, 18.

ORARIO FERROVIARIO

Table with columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows include routes like UDINE A VENEZIA, VENEZIA A UDINE, UDINE A PONTREBBA, PONTREBBA A UDINE, UDINE A TRIESTE, TRIESTE A UDINE, UDINE A SPILIMBE, SPILIMBE A UDINE, UDINE A PORTOGRE, PORTOGRE A UDINE, UDINE A CIVIDALE, CIVIDALE A UDINE, UDINE A PORTOGRE, PORTOGRE A UDINE, UDINE A TRIESTE, TRIESTE A UDINE.

COINCIDENZE: Da Portogre per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 12.55, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.55.

Tramvie Udine - S. Daniele

Table with columns: DA UDINE A S. DANIELE, DA S. DANIELE A UDINE, R. A., M., R. A., M., R. A., M., R. A., M.

CANAPIFICIO UDINESE a forza idraulica ed a vapore Udine (Cussignacco). Lavorazione in cordaggi di qualsiasi grossezza - Spaghi in tutti i numeri - greggi, lucidati e colorati - articoli affini. SPECIALITÀ corde di cotone per trasmissioni e corde metalliche per paratubini. Recapito dei propri prodotti Angelo - PAOLO CANGIANI - Via Rialto

Tipografia del Patronato

UDINE - Via della Posta, 16 - UDINE. Viglietti da visita su 60 caratteri, assortiti, e con tipi speciali a imitazione litografica: 100 biglietti bristol finissimi L. 1.50 100 biglietti math extra » 1.50 Formati speciali a prezzi di tutta convenienza. - Si eseguisce in giornata qualunque commissione.

Manifatture MARTINUZZI FRANCESCO vedi avviso in 4.a pagina.

**LE INSERZIONI** per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11 - ROMA Via di Pietra 91, - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

## Martinuzzi Francesco

NEGOZIANTE DI MANIFATTURE  
Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI

## Collegio Convitto Arcivescovile in Udine

DIRETTO DAI P.P. STIMATINI



COLLEGIO CONVITTO ARCHIVESCOVILE IN UDINE

DIRETTO DAI P.P. STIMATINI DA VERONA

Questo Collegio fondato per offrire ai giovani di civile famiglia una compiuta educazione religiosa e letteraria, entra ora nel suo secondo anno di vita. Nel prossimo anno l'istruzione comprenderà le classi elementari superiori, la I<sup>a</sup> e II<sup>a</sup> Ginnasiale e la I<sup>a</sup> Tecnica. L'insegnamento viene impartito a norma dei Programmi Governativi da Maestri e Professori patentati.

Alle scuole annesse al collegio potranno esser iscritti anche alunni esterni.

Per programmi dirigere le domande alla Direzione del Collegio. Si trovano anche alla Libreria del Patronato e alla libreria R. Zorzi, UDINE.

## NOVITA SAPONE AMIDO BANFI NOVITA

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILLE BANFI**, Milano. — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata; merca la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perché è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. mi 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti e Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

### LIBRI VENDIBILI

al nostro Ufficio di Redazione

Nuova ristampa delle opere di Sua Em. il Card. **ALFONSO CAPECELATRO** bibliotecario di S. R. C. Arcivescovo di Capua. La più gran cura e diligenza fu da noi posta acciò questa edizione fosse degna e dell'illustre porporato che ne è l'autore, e del Sommo Pontefice, al quale fu dall'autore medesimo dedicata. L'autore poi ha riveduto e nuovamente limitato le sue opere prima di permetterle la stampa. La collezione completa consta di 18 volumi in-8, stampati in grossi e belli caratteri elzeviri. Si vendono anche separatamente

(141) I. La storia di antea Caterina da Siena e del Papato, del suo tempo. — Un vol. di 570 pagine ornato di una bellissima immagine a colori e oro della Santa — Sciolto L. 5.

(Editori Desclée Leclercq e C. Roma).

**Un chilogr. di CREOLINA De Clemente**  
Disinfettante potentissimo

Questo liquido solubile all'acqua distrugge gli odori malsani — Impedisce lo sviluppo delle malattie infettive negli uomini - nelle bestie e nelle piantagioni — Distrugge gli insetti — Impedisce la caduta dei capelli — Distrugge la Peronospora nelle viti e gli insetti che infestano i gelsi e gli alberi fruttiferi.

**LA SALUTE - E LA RICCHEZZA**  
godranno tutti coloro che faranno uso di tale specialità. Basta provarne una lattina per usarla per tutta la vita.

Una lattina da L. 2.50 può bastare a disinfettare una stanza per sei mesi - per due anni a pulire i denti e far crescere i capelli e ciò perché poche gocce in un litro di acqua formano i vari liquidi che occorrono per diversi usi.

**GRATIS l'opuscolo spiegativo.** Dirigere le richieste alla Prima Casa di Liquidazione Permanente **MICHELE DE CLEMENTE** riparto Creolina MILANO - 2 Via Cairoli 2 - MILANO Cercarsi rappresentanti in tutti i Comuni d'Italia.

**Libre 2.50**

## LABORATORIO CHIMICO MONTALENTI

CASALE MONFERRATO



### LE PILLOLE DEL CAPPUCINO

Si sono acquistate fama vera mondiale — Si trovano ormai presso tutte le famiglie — Vincono ogni altro purgante depurativo — Combattono efficacemente l'influenza — Vincono le malattie reumatiche, artritiche, gottose — Combattono l'asma e l'emierania — Combattono la stitichezza abituale — Giovano nelle affezioni verminose e nelle nevralgie — Son balsamo nelle affezioni emorroidali — Portentose nelle difficili digestioni — Rimedio sovrano nelle malattie di ventricolo — Costituiscono il vero purgante economico.

Una pillola al giorno basta per produrre un salutare effetto

Prezzo per ogni scatola L. 0,60

N.B. — Contro rimessa di L. 3.60 si spediscono 6 scatole franche a domicilio.

## L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffeta dei Touristes)

### CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — Effetto garantito. Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, aa 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico aa 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

## LIBRERIA DEL PATRONATO

UDINE — Via de la Posta, 16 — UDINE

**VESPRI FESTIVI** di tutto l'anno per la Chiesa universale, con le Antifone, gli inni, le orazioni dei Santi e l'Ufficio dei morti; nonché gli Uffici propri della Arcidiocesi di Udine. — Nuovissima edizione con stampa nitida. — Volume di pagini 576 legato in tutta tela con placche ed impressioni in oro, taglio colorato, lire UNA la copia

**PRECETTI DI ARTE DEL DIRE**, con un piccolo dizionario di voci errate o improprie, del dott. Giuseppe Loschi professore nel R. Istituto forestale di Vallombrosa, L. 2.—

**CATECHISMO RESIANO**, con una introduzione del dottor G. Loschi, compendio di lavori russi sul dialetto resiano del dott. J. Baudouin de Courtenay, già professore alle università di Kasun e di Dorpat; L. 1.50.

**GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA** del dottor Jacob Stek, professore al liceo di Klagenfurt, recata in italiano sulla terza edizione tedesca, con aggiunte, dal dott. G. Loschi; L. 4.

**OSPITI DI OLTR' ALPE** del dott. G. Zahn, traduzione dal tedesco di G. Loschi; L. 1.

**LA CASA DEI CELIBI** — *Romanzo* — traduzione dal francese di Aldus; pag. 322, prezzo lire 1.

### Compendio della Dottrina Cristiana

di Mons. Michele Casati Vescovo di Mondovì con modificazioni ed aggiunte da S. Ecc. R. Mons. Pietro Zamburini Arcivescovo di Udine, approvato e prescritto alla sua Arcidiocesi. È una nuova edizione, l'uso della quale, esclusa ogni altra edizione, è imposta con lettera di Mons. Arcivescovo in data 22 Settembre 1897, nelle chiese e nelle scuole dell'Arcidiocesi.

Tale edizione è vendibile nella nostra tipografia ai seguenti prezzi: legatura semplice cent. 30 la copia; cento copie L. 24; legata in mezza tela cent. 45 la copia; cento copie L. 40.

**I BENI DI MONTIGNÉ** — *Romanzo* — traduzione dal francese di Aldus; pag. 319, prezzo lire 1.

**I SEPOLCRI DEI PATRIARCHI DI AQUILEIA** del conte F. Coronini-Cronberg, traduzione dal tedesco di G. Loschi, aggiuntivi i sommari e un indice dei nomi; L. 3.50.

**SOMMARIO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA** del dott. G. Loschi, legato in tutta tela L. 1.50.

### Libreria del Patronato

Udine - Via della Posta 16 - Udine

**MASSIME ETERNE** di s. Alfonso de' Liguori, aggiuntivi i vesperi delle domeniche e della B. V. — Vol. di pag. 352, legato in tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole lire 28 ogni 100 copie. — Una copia cent. 35.

Il medesimo volume alla rinfusa (in brochure) L. 18 ogni 100 copie.

**IL CANTORE DI CHIESA**, provveduto delle sacre funzioni. Libretto per il popolo, di pag. 228 prezzo cent. 20.